

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 136

Euro 1,23

Anno 39

23 ottobre 2008

N. 177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre
2008, n. 1600

**Approvazione del manuale per la gestione e il mo-
nitoraggio degli interventi finanziati con Accordo
per la qualità dell'aria del 7 maggio 2008**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1600

Approvazione del manuale per la gestione e il monitoraggio degli interventi finanziati con Accordo per la qualità dell'aria del 7 maggio 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con il D.L. 21 febbraio 2005, n. 16, "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica", convertito dalla Legge 22 aprile 2005, n. 58, è stato istituito un fondo per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani;
- in attuazione di quanto sopra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con proprio decreto del 16 ottobre 2006, ha emanato un "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 dell'1 marzo 2007;
- ai sensi dell'art. 4 del citato D.M. 16/10/2006 è stato previsto, sia come modalità attuativa di raccordo programmatico che di successiva gestione, lo strumento dell'Accordo fra Enti secondo le forme e modalità di cui all'art. 15 della Legge 241/1990;
- per potere cogliere le opportunità dei finanziamenti che l'iniziativa ministeriale ha messo a disposizione la Regione Emilia-Romagna ha attivato un percorso di confronto e stimolo con le Province al fine di acquisire le proposte programmatiche finalizzate alla presentazione al Ministero dell'Ambiente di un quadro di interventi da finanziare con le risorse a disposizione;
- che con successivo decreto direttoriale n. DEC/DSA/2007/1164 del 28 dicembre 2007 sono state definite le linee procedurali di gestione delle risorse da parte del Ministero dell'Ambiente, Tutela del territorio e del mare;

preso atto che:

- sono state presentate le proposte progettuali dai territori e che a seguito della effettuazione dell'istruttoria ai fini della validazione programmatica, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato con la propria deliberazione n. 435 del 31 marzo 2008 recante ad oggetto "Approvazione del programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della bozza di accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna";
- in data 7 maggio 2008 è stato formalmente sottoscritto l'Accordo di programma in argomento tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna;

considerato che:

- in data, con decreto direttoriale n. DEC/DSA/2008/430, del 9 giugno 2008 è stata effettuata l'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna del finanziamento pari ad Euro 15.000.000, necessario per garantire la piena copertura finanziaria al programma di interventi inclusi nell'accordo in argomento;
- trattandosi di risorse non previste nelle scritture contabili relative al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 della Regione Emilia-Romagna è in corso di predisposizione l'apposita variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

tenuto conto che:

- con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 31 marzo 2008 si demandava ad atto successivo l'emanazione di specifiche ed ulteriori disposizioni di dettaglio in merito alle modalità di gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria cui i soggetti beneficiari debbono attenersi al fine di garantire la puntuale, efficace ed efficiente realizzazione degli interventi finanziati;
- è stato conseguentemente predisposto ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione il "Manuale per il monitoraggio e la rendicontazione" del programma di cui all'Accordo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente, e Comune di Bologna il 7 maggio 2008, contenente il quadro generale delle disposizioni relative alla gestione del programma medesimo, nel rispetto sia delle indicazioni ministeriali già emanate e richiamate nel precedente atto deliberativo 435/08 che di quelle regionali, nazionali e comunitarie vigenti e relative ai vari ambiti attuativi, sia tecnico-amministrativi che economico-finanziari;

considerato che:

- a seguito della sottoscrizione in data 7 maggio 2008 dell'Accordo di programma in argomento, è necessario attivare altresì quanto previsto in relazione agli adempimenti presenti nel medesimo, in particolare per quanto attiene l'art. 2 recante ad oggetto "Impegni della Regione e della Città capoluogo", dove sono previste le attività relative alla rete di monitoraggio, alla definizione di inventari disaggregati alle varie scale, agli scenari emissivi ed alle valutazioni modellistiche, anche sulla base di quanto già delineato nell'Allegato VII recante ad oggetto "Descrizione del sistema modellistico NINFA";
- al fine di adempiere a quanto sopra il Dirigente Responsabile del Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico con nota prot. PG/2208/142358 del 9 giugno 2008 ha richiesto all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), di supportare l'Amministrazione regionale per garantire gli adempimenti previsti sopra richiamati;
- in data 11 luglio 2008 il Direttore generale dell'ARPA ha inoltrato all'Amministrazione regionale la specifica tecnico-economica per la realizzazione del "Progetto di sviluppo di uno strumento di valutazione integrata qualità dell'aria, NINFA Extended", prevedendo per la realizzazione un onere complessivo pari ad Euro 750.000,00 di cui:
 - Euro 340.000,00 di spese correnti,
 - Euro 390.000,00 spese di investimento;

preso atto che tale progetto costituisce un elemento strategico ai fini della verifica dell'efficacia degli interventi previsti nell'accordo;

dato atto, altresì, che la copertura finanziaria necessaria del progetto, nello specifico in base alle valutazioni stimate da ARPA, verrà garantita a valere sulle risorse disponibili nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008:

- sul Capitolo 37062 per un importo pari a Euro 340.000,00;
- sul Capitolo 37378 per un importo pari a Euro 410.000,00;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale area Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile,

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il "Manuale per il monitoraggio e la rendicontazione" degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria qui allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

b) di affidare ad ARPA l'attività di supporto alla Regione

Emilia-Romagna ai fini degli adempimenti previsti all'art. 2 dell'Accordo in argomento secondo le specifiche tecnico-economiche depositate agli atti del Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico, cui seguirà la definizione puntuale dei termini di realizzazione delle attività ivi previste nonché l'effettiva messa a disposizione delle risorse necessarie;

c) di dare atto che agli oneri previsti per la realizzazione di

quanto previsto al punto b) si farà fronte con le disponibilità presenti ai Capitoli 37062 e 37378 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 per la parte inerente le attività previste per l'annualità in corso e sul Bilancio di previsione 2009 per il previsto completamento;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ACCORDO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DEL 7 MAGGIO 2008

(SOTTOSCRITTO FRA MINISTERO DELL'AMBIENTE,
REGIONE EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI BOLOGNA)

MANUALE

PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO

DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

1) PRINCIPALI FONTI NORMATIVE E PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

- 1.1) D.L. 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con legge del 22 aprile 2005, n.58, che istituisce un fondo di 140 milioni di euro a decorrere dal 2006 da ripartire per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni delle polveri sottili in atmosfera nei centri urbani;
- 1.2) D.M. 16/10/2006 del Ministero dell'Ambiente recante "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni delle polveri sottili in atmosfera nei centri urbani" pubblicato sulla G.U.R.I. 1 marzo 2007, n. 50.
- 1.3) Decreto Direttoriale della Direzione della Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente, n. DEC/DSA/2007/1164 del 28 dicembre 2007
- 1.4) Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.435 del 31 marzo 2008 (B.U.R. 17 aprile 2008 n.64) recante "Approvazione del programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della bozza di Accordo programma fra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna"
- 1.5) Accordo per il Miglioramento Qualità dell'Aria, sottoscritto il 7 maggio 2008 fra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna.
- 1.6) Decreto Direttoriale n. DEC/DSA/2008/430 del 9 giugno 2008.
- 1.7) Principali norme e disposizioni regolamentari regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia di gestione di finanziamenti pubblici, contratti di approvvigionamento lavori, opere, beni e servizi pubblici.

La Regione Emilia Romagna, oltre al ruolo istituzionale di pianificazione e programmazione operativa in materia di qualità dell'aria, nel caso specifico del programma di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 435 del 31 marzo 2008, svolge anche quello di ente coordinatore intermedio fra il Ministero dell'Ambiente e i soggetti beneficiari, per le

fasi attuative del programma in termini economico-finanziari e tecnico-amministrativi, al fine di omogeneizzare e rendere maggiormente efficienti ed efficaci le condizioni di realizzazione del programma.

La cornice di riferimento, sia normativa che procedurale, relativa alla gestione dei finanziamenti è necessariamente quella delineata dalle disposizioni ministeriali citate al punto 1); con le presenti Linee Guida vengono specificati ulteriori elementi di dettaglio per la gestione del programma al fine di garantire un'uniformità delle fasi procedurali e i requisiti attuativi con gli orientamenti e le disposizioni regionali in materia di programmi di intervento.

2. SPESE AMMISSIBILI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il D.M. 16/10/2006, alla parte II, ha precisato alcuni aspetti inerenti le condizioni di ammissibilità o meno di alcune tipologie di spese per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a, (interventi previsti nei piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria di cui all'art. 8 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351), oggetto dell'Accordo di programma.

Pertanto ai fini della definitiva concessione del finanziamento è necessario rispettare le seguenti indicazioni:

2.1 Nel costo ammissibile non sono computabili e pertanto non rendicontabili:

- a) le spese per studi di fattibilità;
- b) le spese di pubblicazione dei bandi di gara;
- c) le spese notarili;
- d) le spese per l'acquisto o la costruzione di immobili;
- e) le spese sostenute prima della data di pubblicazione del presente decreto;
- f) i canoni di abbonamento per la fornitura di servizi di telefonia e di elettricità;
- g) le spese per l'allacciamento degli impianti elettrici e telefonici;

- h) le spese di manutenzione, assicurazione e tassazione dei veicoli;
- i) le spese di carburante;
- j) le spese per le indagini di origine e destinazione;
- k) le spese per la progettazione preliminare e definitiva.

Fra le tipologie **di spese ammissibili**, oltre a quelle chiaramente e direttamente funzionali alla realizzazione dell'intervento si precisa quanto segue.

2.2 Le spese relative al personale sono ammissibili soltanto nel caso in cui lo stesso sia utilizzato per attività strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento. In particolare le spese di personale non potranno superare il 5% del costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. Il costo del personale interno rendicontabile deve essere calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo (diretto, indiretto e differito) che il dipendente percepisce entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del dipendente e del datore di lavoro. La retribuzione rendicontabile deve esse poi rapportata alle ore d'impegno del progetto.

Definendo:

RAL = retribuzione annua lorda
 DIF = retribuzione differita (esempi TFR, tredicesima mensilità ecc.)
 OS = oneri sociali e fiscali
 h/lavorabili = ore lavorative previste dal contratto
 h/uomo = ore di impegno dedicate al progetto finanziato

Per cui l'ammontare complessivo rendicontabile viene così determinato:

<u>RAL + DIF + OS</u>		il risultato *
h/uomo		
H/lavorabili		

Per rendicontare l'importo così determinato è da presentare la lista del personale attribuito al progetto. Si tratta di un prospetto che deve riportare le seguenti informazioni: nominativo del soggetto, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, l'ammontare annuo degli oneri fiscali e sociali, il numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, la percentuale e/o numero di ore d'imputazione a progetto. **Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2001 a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia.**

- 2.3 Le spese per le attività di informazione, comunicazione all'utenza, marketing e pubblicità sono ammissibili fino ad un massimo del 20% del costo complessivo di ciascun intervento. (anche qui specificare: tali spese devono essere sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività del progetto, per ciascuna attività devono essere indicate le specifiche voci in modo tale da collegare le attività/output alle spese effettuate. Non sono ammissibili spese forfettarie).
- 2.4 Le spese per imprevisti sono ammissibili fino ad un massimo del 2% del costo complessivo delle opere civili e stradali eventualmente previste dall'intervento.
- 2.5 Le spese per la progettazione esecutiva sono ammissibili fino ad un massimo del 2% del costo complessivo dell'intervento.

A tale riguardo si precisa che le tipologie di spese rendicontabili relative agli oneri di progettazione esecutiva **sono esclusivamente quelle:**

- derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate dal D.lgs 163/2006, art. 92, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni;
- derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate dal Dlgs 163/2006, art. 92 e successive modifiche ed integrazioni;

- 2.6 In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. L'I.V.A. che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal soggetto beneficiario. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile di progetto/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.
- 2.7 Tutta la documentazione probatoria degli oneri sostenuti inerente la rendicontazione delle spese ammissibili deve essere prodotta in copia conforme all'originale, unitamente alla elencazione degli estremi nella relazione di rendicontazione e monitoraggio di cui all'Allegato 3.

3) LA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI

- 3.1 Il Ministero dell'Ambiente ha assegnato il finanziamento complessivo oggetto dell'Accordo di programma con Decreto Direttoriale DEC/DSA/2008/430 del 9 giugno 2008 la Regione Emilia Romagna provvederà a concedere i finanziamenti previsti a ciascun soggetto titolare individuati con la Delibera della Giunta Regionale n. 435/2008 nel momento in cui perverrà la documentazione inerente l'avvenuto avvio delle attività, unitamente al quadro economico-progettuale risultante dall'espletamento delle procedure previste dalle normative vigenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni.

I trasferimenti delle quote di finanziamento alla Regione Emilia Romagna dal Ministero dell'Ambiente avverranno sulla base delle disposizioni contenute all'art. 3 del citato Decreto Direttoriale del 28/12/2007.

In particolare:

- la prima quota del 40% dell'intero finanziamento viene entro centoventi giorni dalla stipula dell'Accordo;
- la seconda quota di ciascun singolo intervento, per un importo pari al 30% del relativo finanziamento, a

seguito della presentazione a seguito della presentazione di una relazione, corredata da apposita rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, da cui risulti che le risorse utilizzate sono pari ad almeno il 70% del costo complessivo di tale intervento.

Tale relazione di rendicontazione deve prevedere, per ciascun intervento, le seguenti informazioni:

1. descrizione delle azioni svolte per l'attuazione dell'intervento;
2. costo complessivo dell'intervento previsto dall'accordo;
3. costo sostenuto per l'attuazione dell'intervento;
4. elenco degli estremi delle fatture (che dovranno comunque essere allegate in copia conforme);
5. descrizioni delle azioni ancora da realizzare per la conclusione dell'intervento.

3.2 La concessione definitiva dei finanziamenti (impegno contabile) sarà effettuata dalla Regione Emilia Romagna a favore dei soggetti beneficiari individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 435/2008 ad avvenuta acquisizione del progetto esecutivo.

3.3 Le erogazioni dei finanziamenti ai soggetti beneficiari avverranno unicamente a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute sulla base delle tipologie di spesa ammissibili, che devono essere chiaramente ricondotte al progetto finanziato.

I trasferimenti avverranno tenendo conto di quanto già delineato dal citato Decreto Direttoriale del 28/12/2007, entro i limiti della disponibilità di cassa e subordinatamente alle disposizioni in ordine agli adempimenti previsti per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Al fine di rendere con immediatezza quanto sin qui esposto, si ritiene utile riportare di seguito un QUADRO SINOTTICO riassuntivo relativo ai FLUSSI FINANZIARI:

SISTEMA DI EROGAZIONI PREVISTO DAL MINISTERO ALLA REGIONE	FASI E TEMPI
ANTICIPO 40% dell'intero finanziamento	Entro 120 giorni dalla stipula dell'Accordo Ministero-Regione Emilia Romagna-Comune di Bologna
EROGAZIONE QUOTA ULTERIORE DEL 30% per ciascun intervento	Al raggiungimento del 70% di valore di risorse utilizzate per i lavori effettuati calcolati sull'intero costo dell'intervento.
SALDO DEL 30%	A seguito della presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione da cui risulti che le risorse utilizzate siano pari al costo dell'intervento

SISTEMA DI EROGAZIONE DALLA REGIONE AL SOGGETTO BENEFICIARIO	<p>La Regione Emilia Romagna effettuerà i pagamenti esclusivamente sulla base della rendicontazione semestrale della spesa effettivamente sostenuta (vedi schema in allegato 3 del KIT per il monitoraggio e la rendicontazione) ed il saldo avverrà in base alla certificazione della chiusura dell'intervento e del collaudo/regolare esecuzione dell'intervento. In ogni caso tutti i pagamenti avverranno subordinatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla verifica dell'avvenuto introito nelle casse regionali delle risorse ministeriali; - alla congruenza con le esigenze di adempimenti relativi al Patto di Stabilità Interno.
---	--

4) LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI/ACQUISTI BENI-ATTREZZATURE-IMPIANTI

I soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

I progetti esecutivi dovranno essere approvati dagli organi competenti degli enti beneficiari e trasmessi alla Regione Emilia Romagna, ai fini della verifica della congruenza con quanto originariamente approvato nelle schede di descrittive iniziali.

A verifica effettuata la regione Emilia Romagna effettua la concessione definitiva del finanziamento, tramite la registrazione dell'impegno contabile.

4.2 IL REGIME DI PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE E/O DEI BENI-IMPIANTI-ATTREZZATURE

In linea generale qualora l'intervento preveda la realizzazione di opere o la fornitura di dotazioni strumentali, mezzi ecc. è necessario garantirne il mantenimento della proprietà pubblica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'intervento sia relativo ad un'attività ricadente nell'ambito di un servizio pubblico locale, per il quale, grazie al finanziamento, si determina un incremento della dotazione patrimoniale, dovrà essere stipulata una apposita convenzione fra Ente pubblico concessionario del servizio pubblico medesimo e soggetto gestore, in cui sia espressamente prevista la garanzia del regime di proprietà pubblica secondo quanto disposto dalla normativa vigente (cfr. art. 113 del D.Lgs. n. 267)

Qualora invece il finanziamento pubblico vada ad incentivare interventi da realizzare a beneficio di cittadini e/o imprese, il soggetto beneficiario dovrà garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali ed europee vigenti sia in materia tecnico-amministrativa che economico-finanziaria.

4.3 L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto e che siano rispettate le tempistiche previste dall'Accordo.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la consegna formale dei lavori/conferma d'ordine all'impresa risultata aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale/lettera d'ordine. Una volta completato l'intervento dovrà procedersi al collaudo/certificazione di conformità degli stessi ai sensi Dlgs. 163/2006. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro o le forniture di beni siano stati eseguiti/acquisiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati.

E' altresì importante, ai fini della verifica, che i dati contabili corrispondano alla documentazione giustificativa di spesa, ed entrambi con quanto effettivamente realizzato, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle forniture.

4.4 LE VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

- MODIFICHE ALLE SCHEDE DESCRITTIVE A SEGUITO DELLA PROGETTAZIONE

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.

Qualora si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali è necessario che il soggetto beneficiario proponga la modifica, **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento**, ridefinendo in una o più schede

descrittive l'intervento, nel caso in cui vengano individuati lotti funzionali, con l'indicazione della nuova configurazione in termini sia tecnico-amministrativi sia economico-finanziari, utilizzando una o più "schede descrittive" dell'intervento secondo il fac-simile di cui all'allegato 1.

Tale proposta dovrà essere poi approvata dalla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà ad aggiornare il programma, dopo l'espletamento di verifiche ed accertamenti ulteriori.

In ogni caso per quanto attiene il contributo concesso originariamente, questo verrà rideterminato sulla nuova configurazione, applicando la medesima percentuale attribuita a ciascun lotto, nei limiti del valore assoluto dell'importo originariamente assegnato. Come già delineato in precedenza può accadere che durante la fase della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di programmazione, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nelle schede descrittive già approvate.

Entrambe le evenienze debbono essere proposte dal soggetto beneficiario alla Regione Emilia Romagna, la quale provvede a valutarne la coerenza e congruità con gli indirizzi di programmazione che stanno alla base dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Bologna.

Nel caso in cui **diminuisca il costo complessivo** dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

Nel caso **aumenti il costo complessivo** il contributo non potrà superare in termini assoluti quanto assegnato all'intervento oggetto di modifica.

Qualora si verificasse l'esigenza di **modificare il Soggetto titolare del finanziamento**, dovrà altresì essere proposta la modifica della "scheda di descrittiva" compilando il fac-simile di cui all'allegato n. 1 ai fini della presa d'atto da parte della Regione Emilia Romagna e del relativo aggiornamento dell'Accordo.

- **VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Successivamente alla fase di aggiudicazione e consegna dei lavori sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal D.Lgs. 163/2006.

La copertura finanziaria di tale variante, qualora il costo complessivo aumenti, dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento. Viceversa se diminuisce verrà rideterminato il contributo secondo le percentuali originarie e l'economia così realizzata viene accantonata, per il finanziamento di ulteriori interventi, integrativi o complementari a quelli già realizzati, secondo i criteri di cui al comma 4, art. 2 del Decreto Direttoriale del 28/12/2008.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia Romagna a cura del soggetto beneficiario ai fini dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, unitamente all'aggiornamento della "**Scheda di Attuazione**", utilizzando il fac-simile qui in Allegato 2.

- **TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI**

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio, del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito e dichiarato nel programma ed oggetto dell'Accordo. I soggetti beneficiari potranno richiedere alla Regione Emilia Romagna eventuali proroghe ai tempi di esecuzione degli interventi per giustificati motivi, non dipendenti dai soggetti stessi. La concessione della proroga spetta al Ministero dell'Ambiente, che provvede all'eventuale definizione dei tempi ulteriori necessari.

- ECONOMIE

Al fine di massimizzare il volume di risorse finanziarie attivate con l'Accordo, le economie ottenute a qualunque titolo nel corso dell'attuazione del programma finanziato rimangono accantonate per una loro riprogrammazione.

Per cui i soggetti beneficiari provvederanno a comunicare alla Regione Emilia Romagna, nelle "scheda di attuazione". tutte le economie, ribassi d'asta verificatesi sia in fase di aggiudicazione o di esecuzione degli interventi.

Le corrispondenti somme sono interamente detratte dal finanziamento assegnato, e potranno essere destinate alla realizzazione di interventi integrativi o complementari a quelli già realizzati, purchè ricadenti fra quelli previsti dall'art.2, comma 1, lettere a), b) o c), del Decreto del Ministro dell'ambiente, del territorio e del mare 16 ottobre 2006 [1].

Le procedure da seguire per la presentazione dei nuovi interventi da finanziarsi con le risorse economizzate ed accantonate dalla Regione Emilia Romagna prevedono la predisposizione dal parte del Soggetto beneficiario di una nuova "scheda descrittiva" in cui è descritta la configurazione progettuale di massima, secondo lo schema qui in allegato 1.

Tale proposta, unitamente alla relativa delibera di approvazione da parte degli organi competenti, viene istruita e successivamente alla verifica di congruenza con le finalità programmatiche, la Regione Emilia Romagna, provvede a sottoporre la nuova proposta di intervento al Ministero dell'Ambiente, del territorio e del mare, ai fini dell'aggiornamento dell'Accordo.

- MONITORAGGIO E VERIFICHE

Ai fini degli adempimenti previsti dall'Allegato VIII dell'Accordo e dall'art. 4 del Decreto Direttoriale del 28/12/2007, l'attività di monitoraggio e verifica della realizzazione del programma degli interventi oggetto dell'Accordo avviene attraverso la trasmissione periodica della "relazione di rendicontazione e monitoraggio" di cui all'allegato n. 3, da parte del

soggetto beneficiario alla Regione Emilia Romagna, che provvede a darne comunicazione Ministero dell'Ambiente, del territorio e del mare.

Possono poi altresì essere richieste in qualsiasi momento informazioni sia da parte della Regione Emilia Romagna che specifica richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente, del territorio e del mare.

- REVOCA DEI FINANZIAMENTI

In adempimento a quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 28/12/2007, art. 5, qualora vengano ravvisati gli elementi, in base alle comunicazioni ed alle attività che scaturiscono dal monitoraggio e verifica, può essere disposta la revoca, anche parziale, dei finanziamenti per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste dall'Accordo o dalle eventuali proroghe concesse.

Può essere altresì disposta la revoca, anche parziale:

- qualora non vengano soddisfatte le richieste aggiuntive di informazione sullo stato di attuazione dell'intervento, reiterate almeno una volta.
- qualora gli adempimenti previsti dall'Accordo non siano rispettati entro 2 anni dalla stipula il Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare dispone la revoca del saldo del 30% del finanziamento.

Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state erogate, devono essere restituite aumentate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.

**KIT PER LA GESTIONE, RENDICONTAZIONE E IL
MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**

ALLEGATO 1 "scheda descrittiva" dell'intervento

ALLEGATO 2 "scheda di attuazione" dell'intervento

ALLEGATO 3 "relazione di rendicontazione e monitoraggio"
dell'intervento

Le schede del kit di monitoraggio possono essere scaricate
anche sul sito www.ermesambiente.it al link

A seguire i fac-simile delle schede



**ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
DEL 07-05-2008**

SCHEDA DESCRITTIVA INTERVENTO

(art. 3 D.D. 28/12/2007 e allegato VIII Accordo di Programma)

☐ MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA DELLA
DISTRIBUZIONE DELLE MERCI

☐ EDILIZIA SOSTENIBILE E RISPARMIO ENERGETICO

Numero identificativo dell'intervento :

Ente Beneficiario :

TITOLO DELL'INTERVENTO:

firma del Responsabile del Procedimento

data

KIT DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE - ALLEGATO " 1 "**SEZIONE A) INFORMAZIONI GENERALI****TITOLO INTERVENTO****CODICE INTERVENTO****TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO****SOGGETTO BENEFICIARIO E RESPONSABILE DELLA
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO****RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****Ente di appartenenza :****Indirizzo e recapito telefonico :****e-mail :****LOCALIZZAZIONE OPERA****- PROVINCIA :****- COMUNE / I :****- AREA OBIETTIVO FONDI U.E. :****ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI****SI**☐**NO**☐

(SE SI INDICARE QUALI)

ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI SI ☐ NO ☐

(SE SI INDICARE QUALI)

SEZIONE B) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**TIPO DI INTERVENTO PREVISTO DAL PROGETTO :**

- nuovo intervento ☐
- completamento ☐
- adeguamento ☐
- manutenzione straordinaria ☐
- ampliamento ☐
- potenziamento ☐
- ampliamento / adeguamento ☐

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

- opera completa ☐
- lotto funzionale di un'opera maggiore ☐

**(Nel caso si tratti di un lotto funzionale di un'opera maggiore è necessario
scrivere l'intervento generale cui si fa riferimento, i relativi costi complessivi, il
numero di lotto o stralcio funzionale candidato a finanziamento)**

titolo progetto generale

costo progetto generale €.

di cui il presente è il lotto / stralcio funzionale n.

SEZIONE C) COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL'INTERVENTO	
COSTO PREVISTO DELL'INTERVENTO (al netto di IVA se detraibile)	€. <input type="text"/>
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€. <input type="text"/>
VALORE IN % <input type="text"/> %	
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€. <input type="text"/>
VALORE IN % di cui :	
- cofinanziamento ente locale	<input type="text"/> %
- cofinanziamento soggetto gestore	€. <input type="text"/>

SEZIONE D) QUADRO ECONOMICO INTERVENTO *

CODICI CE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE :					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					

***NB:** Nella compilazione tenere presente le tipologie di spese ammissibili, quelle rendicontabili e le percentuali massime fissate nel capitolo 2 del " Manuale " per quanto riguarda i **FINANZIAMENTI MINISTERIALI**

SEZIONE F) DESCRIZIONE SINTETICA DELL' INTERVENTO

**SEZIONE G) OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI
IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI**

**Regione Emilia-Romagna****ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA' DELL'ARIA DEL 07-05-2008****SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO****(art. 3 D.D. 28/12/2007 e allegato VIII Accordo di Programma)**☐ **MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA DELLA
DISTRIBUZIONE DELLE MERCI**☐ **EDILIZIA SOSTENIBILE E RISPARMIO ENERGETICO****Numero identificativo dell'intervento :****Ente Beneficiario :****TITOLO DELL'INTERVENTO:****firma del Responsabile del Procedimento****data**

KIT DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE - ALLEGATO " 2 "**INFORMAZIONI GENERALI****SOGGETTO BENEFICIARIO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO** **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
(indicare nome indirizzo e recapito telefonico)**LOCALIZZAZIONE OPERA****- PROVINCIA :****- COMUNE :****- AREA OBIETTIVO FONDI U.E. :****MODALITA' DI ASSEGNAZIONE****DATA DI AGGIUDICAZIONE**

(Estremi atto di approvazione dell'Ente attuatore)

DATA CONSEGNA LAVORI**O AVVIO ATTIVITA'****DATA APERTURA CANTIERE****EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA'**

(esplicitare la motivazione)

DATA ULTIMAZIONE LAVORI : Da contratto
Prevista
Effettiva

**COSTO PREVISTO
DELL'INTERVENTO**

(al netto di IVA se detraibile)

€.

**FINANZIAMENTO RICHIESTO
(D.M. 16/10/2006)**

€.

%

COFINANZIAMENTO PREVISTO

€.

%

di cui : ente locale

€.

%

soggetto gestore

€.

COSTI DELL'INTERVENTO***A - Valori all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo**

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI: ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE:					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					

B - Valori dopo affidamento

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE:					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					
	ECONOMIA D'ASTA COMPRESO IVA					

C - Valori all'atto dell'approvazione di perizia variante

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE :					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					
	ECONOMIA COMPRESO IVA					

D - Valori a collaudo opera

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE:					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					
	ECONOMIA FINALE COMPRESO IVA					

***NB:** Nella compilazione tenere presente le tipologie di spese ammissibili, quelle rendicontabili e le percentuali massime fissate nel capitolo 2 del " Manuale " per quanto riguarda i FINANZIAMENTI MINISTERIALI

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1 - Descrizione dell'intervento con evidenziazione delle caratteristiche quali-quantitative delle opere previste in progetto e a seguito di eventuali varianti approvate in corso d'opera

2 - Obiettivi da conseguire e risultati attesi (benefici ambientali)

**Regione Emilia-Romagna****ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA' DELL'ARIA DEL 07-05-2008****RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE E
MONITORAGGIO****(art. 3 D.D. 28/12/2007 e allegato VIII Accordo di Programma)**☐ **MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA DELLA
DISTRIBUZIONE DELLE MERCI**☐ **EDILIZIA SOSTENIBILE E RISPARMIO ENERGETICO****Numero identificativo
dell'intervento :****Ente Beneficiario :****TITOLO DELL'INTERVENTO:****PERIODO DI RIFERIMENTO:*** ☐ **(dal 1 gennaio al 30 giugno)**☐ **(dal 1 luglio al 31 dicembre)***** NB: (Barrare con una croce il semestre di riferimento)**

KIT DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE - ALLEGATO " 3 "

SOGGETTO PUBBLICO TITOLARE INTERVENTO

COSTO DELL'OPERA DOPO AFFIDAMENTO

(al netto di IVA se detraibile)

€.

FINANZIAMENTO RICHIESTO

D.M. 16/10/2006

€. %

COFINANZIAMENTO PREVISTO

di cui : ente locale

€. %

soggetto gestore

€. %

€. %

COSTI DELL'INTERVENTO*

A - Valori all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE :					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					

B - Valori dopo affidamento

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE:					
	Spese tecniche					

	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					
	ECONOMIA D'ASTA COMPRESO IVA					

***NB:** Nella compilazione tenere presente le tipologie di spese ammissibili, quelle rendicontabili e le percentuali massime fissate nel capitolo 2 del " Manuale " per quanto riguarda i FINANZIAMENTI MINISTERIALI

C - Valori all'atto della approvazione di perizia variante

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE :					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					
	ECONOMIA COMPRESO IVA					

D - Valori a collaudo opera

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	di cui a carico contributo Ministero	%	di cui a carico del Soggetto Beneficiario	%
A	LAVORI / ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE DUREVOLI					
A.1	I.V.A. su A					
B	SOMME A DISP.NE :					
	Spese tecniche					
	altri oneri					
	TOTALE COSTO INTERVENTO					
	ECONOMIA FINALE COMPRESO IVA					

DATI GENERALI

Data aggiudicazione :

Data consegna lavori:

Data ultimazione lavori

Da contratto

Prevista

Effettiva

Lavori collaudati

SI ☐NO ☐Certificato di collaudo
dataDelibera / Atto d'approvazione Soggetto
Pubblico Titolare

Intervento concluso

SI ☐NO ☐

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

SPESE SOSTENUTE NEI MESI PRECEDENTI

		Importi (IVA compresa)
Per lavori	€	<input type="text"/>
Per somme a disposizione	€	<input type="text"/>
Totale spese	€	<input type="text"/>

SPESE SOSTENUTE NEL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO

	<u>Elenco documenti di spesa</u>		Importi (IVA compresa)
	Per Lavori		
1)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
2)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
3)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
4)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
5)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
	(a) Totale Lavori	€.	<input type="text"/>
	Per somme a disposizione		
1)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
2)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
3)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
4)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
5)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
6)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
7)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
8)	<input type="text"/>	€.	<input type="text"/>
	(b) Totale somme a disposizione	€.	<input type="text"/>
Totale spese			
nel trimestre di riferimento (a + b) €.			<input type="text"/>

GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA

a) COSTO DELL'INTERVENTO DOPO L'AFFIDAMENTO

€.

b) SPESE SOSTENUTE FINO AL TRIMESTRE DI RIFERIMENTO

€.

c) GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA

 $(c = b/a \times 100)$

%

STATO DI ATTUAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

Descrizione sintetica dell'intervento con evidenziazione delle caratteristiche quali-quantitative delle opere previste in progetto e a seguito di eventuali varianti approvate in corso d'opera

Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori	descrizione del cronoprogramma delle attività previste
---	---

--	--

Descrizione sintetica delle opere eseguite alla scadenza del trimestre

Raffronto del cronoprogramma previsto con l'effettivo andamento dei lavori eseguiti alla scadenza del trimestre con motivazione degli eventuali discostamenti

Inizio lavori**data****Ultimazione lavori (a collaudo)****data****Sospensioni accordate e proroghe concesse****N° Sospensione lavori**
dal**Ripresa lavori**
al**Motivazioni****1****2****3****4****5****6****Eventuali contenziosi:****Altro (specificare):**

EROGAZIONI FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AL SOGGETTO PUBBLICO TITOLARE

N. Acconto	Data	Importo
1		€.
2		€.
3		€.
4		€.
5		€.
6		€.
7		€.
8		€.
SALDO		€.
TOTALE		€.

Data di compilazione

Il soggetto Pubblico Titolare

Il Responsabile del Procedimento

NOTE

[1] Possono essere finanziati, nel rispetto dei criteri e delle procedure di cui agli articoli successivi, i seguenti interventi e i seguenti progetti:

a) interventi previsti nei piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria di cui all'art. 8 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351;

b) interventi finalizzati allo sviluppo di strumenti di valutazione volti ad assicurare che i piani e i programmi di cui alla lettera a) siano aggiornati alla luce degli effetti riscontrati a seguito della pregressa attuazione e in modo tale da promuovere: 1) gli interventi che garantiscono un elevato grado di efficacia in relazione ai costi, 2) gli interventi che comportino la riduzione contemporanea delle emissioni inquinanti e del gas serra (come gli interventi in materia di risparmio energetico), 3) gli interventi che comportino anche ricadute positive in termini occupazionali e di competitività;

c) interventi finalizzati alla diffusione di informazioni circa i risultati conseguiti mediante l'attuazione dei piani di risanamento della qualità dell'aria e interventi basati su campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione destinate al pubblico; tali interventi devono essere coerenti con le finalità delle normative nazionali e comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.